

LA RIVOLUZIONE RUSSA



Introduzione alla rivoluzione bolscevica, dal
febbraio del 1917 alla morte di Lenin

LA RUSSIA ZARISTA



L'impero russo è il baluardo dell'**assolutismo**. L'istituzione di un parlamento (**Duma**) dopo la **rivoluzione del 1905** non ha mutato nella sostanza il potere autocratico dello zar **Nicola II Romanov**. L'industrializzazione è avvenuta in modo stentato. Su un totale di 160 milioni di abitanti, solo 18 milioni vivono nelle città. L'impero zarista resta **una realtà prevalentemente agricola**, dove le terre sono concentrate nelle mani di pochi grandi aristocratici. Milioni di contadini, in gran parte analfabeti, vivono in condizioni spesso miserabili, in piccoli villaggi, in case di legno.



**NICOLA II ROMANOV (1868-1918)
È STATO L'ULTIMO ZAR DI RUSSIA**

LO ZAR IN GUERRA



Per la guerra è stato mobilitato un esercito enorme di **12 milioni di uomini**, privi di ogni tipo di rifornimento, male addestrati e male armati.

Le perdite di uomini e mezzi sono gravissime e le già misere condizioni di vita peggiorano ulteriormente.

I disastri militari, la miseria, la forte inflazione alimentano l'avversione verso lo zar. Tra la fine del 1915 e l'inizio del 1917 in Russia si registra il più alto numero di **scioperi** d'Europa e anche il numero di **diserzioni** più esteso tra tutti gli eserciti in conflitto.

UNA SVOLTA EPOCALE



Tra i vari sconvolgimenti politici e sociali provocati dalla prima guerra mondiale la rivoluzione russa rappresenta senz'altro il più impreveduto, dal momento che la caduta della monarchia assoluta dà luogo al più grande evento rivoluzionario mai verificatosi dopo la rivoluzione francese.

IL FEBBRAIO DEL 1917



La rivoluzione iniziò l'**8 marzo del 1917**, il **23 febbraio** per il calendario Russo. Il regime zarista fu abbattuto dalla rivolta degli operai e dei soldati di Pietrogrado. Il potere passò nelle mani di un **governo provvisorio** democratico-borghese, ma al potere del governo si affiancò e sovrappose il potere dei **soviet** (i consigli rivoluzionari dei lavoratori).

8 MARZO 1917 - PIETROGRADO



PIETROGRADO - 1917



IL RITORNO DI LENIN



Lenin, pseudonimo di **Vladimir Il'ič Ul'janov**, ritornò in Russia nell'aprile del **1917**.

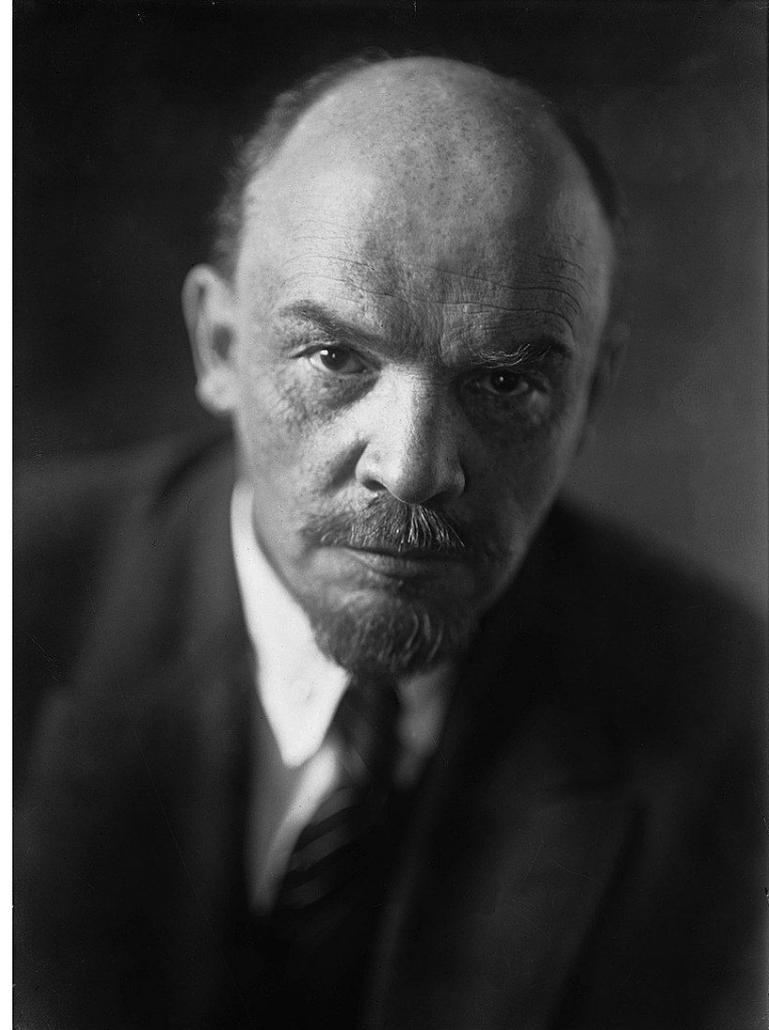
Il suo primo intervento politico è contenuto nelle cosiddette **Tesi di Aprile**, un documento articolato in 10 punti in cui si rifiutava sia la guerra sia la linea moderata assunta dalla prima fase rivoluzionaria.

Nel frattempo il governo provvisorio era passato nelle mani di **Kerenskij**.

LENIN, VLADIMIR IL'IČ UL'JANOV (1870-1924)

È stato un rivoluzionario e politico russo. Cominciò a interessarsi alla politica dopo l'esecuzione di suo fratello avvenuta nel 1887 (sotto Alessandro III). Nel 1895 venne esiliato.

Dopo la rivoluzione di febbraio del 1917 fece ritorno in Russia per sostenere un governo bolscevico guidato dai soviet.



LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE



La mattina del **7 novembre 1917**, **25 ottobre** secondo il calendario Russo, i soldati rivoluzionari e le guardie rosse prendono il potere. Nello stesso momento si riunisce il **congresso dei Soviet** che approva due decreti proposti personalmente da **Lenin**:

- il primo conferma l'**uscita dalla guerra**;
- il secondo **collettivizza le terre** che appartenevano ai grandi proprietari e **nazionalizza le industrie** con più di 20 dipendenti.

LENIN E I BOLSCEVICHI



IL GOVERNO RIVOLUZIONARIO



In questo contesto, similmente a quanto era accaduto nella Francia di fine Settecento, il governo rivoluzionario, chiamato **Consiglio dei commissari del Popolo**, al cui vertice troviamo Lenin, dovette fronteggiare vari tentativi controrivoluzionari.

IL TRATTATO DI BREST-LITOVSK



Uno dei primi atti di rilievo del governo rivoluzionario fu il **Trattato di Brest-Litovsk**, firmato il **3 marzo del 1918**, con cui la Russia esce dalla Prima Guerra Mondiale attraverso un accordo di pace con la Germania. Le potenze dell'intesa considerarono la pace di Brest-Litovsk come un tradimento e cominciarono subito ad appoggiare le forze anti-bolsceviche.

LA PACE DI BREST-LITOVSK



LA GUERRA CIVILE



Oltre alle minacce esterne il governo rivoluzionario dovette confrontarsi con le **armate bianche**, tra queste quella guidata dall'ammiraglio zarista Kolčak, che assunse il controllo di vasti territori in Siberia. Il governo reagì con la creazione di una polizia politica, la **Ceka**, e l'istituzione di un **tribunale rivoluzionario**.

L'ARMATA ROSSA



Per contrastare i tentativi controrivoluzionari, il governo centrale riorganizzò l'esercito, rinominato **Armata rossa degli operai e dei contadini**, il cui comando fu affidato a **Trotskij**.

La guerra civile terminò nel 1920 con la sconfitta delle armate bianche.

I bolscevichi erano riusciti a creare il primo **Stato Socialista** (in un paese profondamente arretrato).

LEV TROCKIJ (1879-1940)



IL COMUNISMO DI GUERRA



La **crisi economica**, anche a causa della prima guerra mondiale e della guerra civile, era gravissima. Il governo bolscevico attuò una politica energica di risanamento che fu denominata **Comunismo di guerra**: Si cercò di risolvere il problema degli **approvvigionamenti alle città**, furono create **fattorie collettive** e **fattorie gestite dallo Stato** e vennero **nazionalizzate le industrie**.

LA NEP - NOVAJA ÈKONOMIČESKAJA POLITIKA



Il comunismo di guerra riuscì a frenare la crisi ma generò un forte dissenso. Per questo motivo nel 1921 si avviò la cosiddetta **nuova politica economica** (in sigla **NEP**) voluta da Lenin per chiudere la fase del comunismo di guerra e reintrodurre il libero commercio e proprietà privata.

La NEP portò al superamento della carestia e consentì un incremento della produzione industriale.

LA NASCITA DELL'URSS



Il 30 dicembre nel 1922 i congressi dei Soviet decisero di dar vita all'**Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche**, in sigla **URSS**.

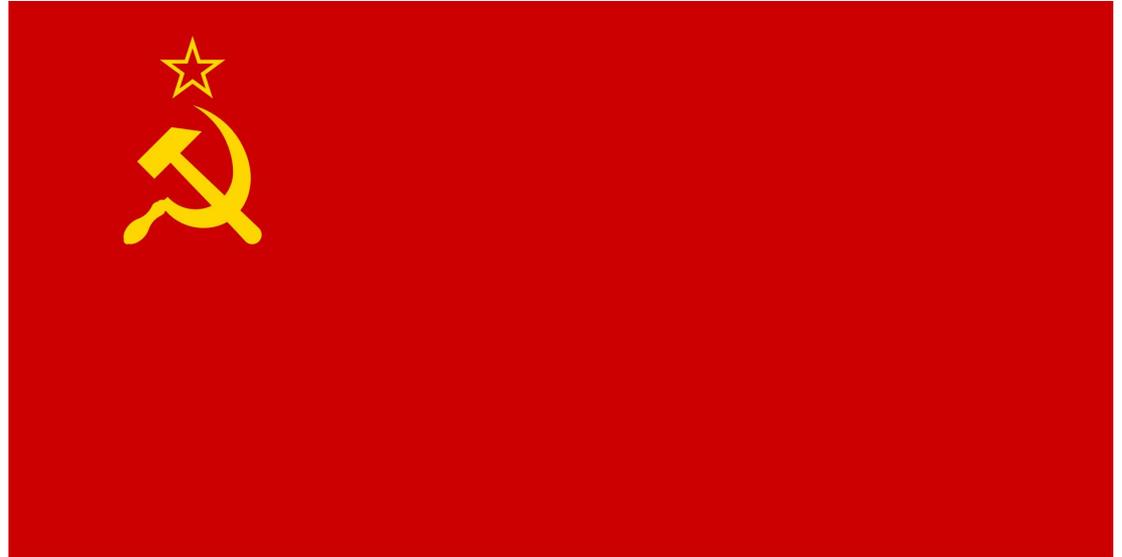
La nuova costituzione fu approvato nel 1924. Il potere supremo fu affidato al **Congresso dei Soviet** dell'Unione anche se il potere reale era di fatto nelle mani del **Partito Comunista** (monopartitismo).

Lo sforzo dei bolscevichi si indirizzò in direzione dell'educazione della gioventù e nella lotta contro la chiesa ortodossa.

URSS



Stato federale che si
estendeva tra Europa e
Asia, nato il
30 dicembre 1922
e sciolto ufficialmente il
26 dicembre 1991



MORTE DI LENIN



Lenin morì nel **1924**.

Alla sua morte si scatenò una spietata lotta per la successione tra **Stalin**, segretario del partito comunista, e **Trockij**, capo dell'Armata Rossa. Come scopriremo, ne uscì vincitore Stalin.